



notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

4/96

anno VIII - aprile 1996

ISSN 1120-2521

Primavera: tempo di fiere

di Elisabetta Forte

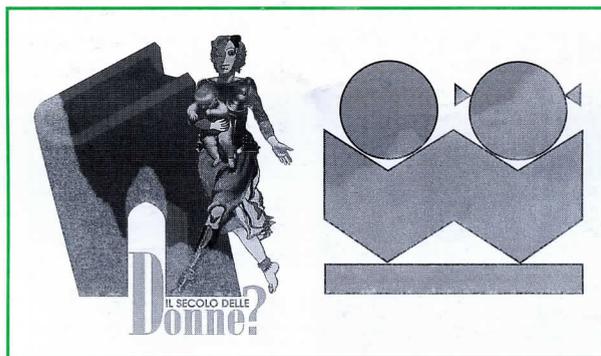
Aprile, maggio: tempo di fiere, tempo di grande kermesse nel mondo del libro. Bologna, Torino due città per due appuntamenti da non perdere e per i bibliotecari due momenti per esserci di più, con maggiore convinzione, tra gli operatori del settore di promozione del libro, visto come leva per sollevare il peso della lettura che non cresce. Le ultime statistiche sui consumi degli italiani vedono le vendite dei libri e giornali ancora in discesa: segnano infatti un decremento (-0,8%) nella radiografia di un paese che cambia e che sembra, nonostante la crisi, disposto timidamente a spendere per una serie di "consumi" che potremmo genericamente chiamare "per il tempo libero".

Se questa "tac" fissasse una immagine costante e duratura, l'attenzione verso questi due momenti non solo di grande mostra, ma di grande coinvolgimento del mondo editoriale e della distribuzione del libro, che vede unita tutta la cultura italiana come

soggetto attivo, dovrebbe essere rivolta a liberare il libro dal suo involucro di estraneità. Il libro è e deve essere il compagno delle ore di studio ma anche della libertà, della scelta del lettore: motivo di esistenza e sostegno non solo dei librai ed editori, ma anche e soprattutto di noi bibliotecari.

Il bibliotecario che ha a Bologna i suoi spazi per l'utenza-ragazzi o che percorrerà il labirinto di Torino, non solo fermandosi agli stand ma partecipando ai momenti di dibattito, si deve sentire protagonista delle due manifestazioni, per non fare gestire da altri le sue scelte in materia di acquisti, per passeggiare insieme in

un'unica grande libreria, con tante vetrine a Bologna e a Torino, con tanti libri, tanta cultura per piccoli e grandi in cui immergersi: mille cose a forma di libro o di "supporti multimediali" da toccare, da sfogliare e da vivere.



- **Primavera: tempo di fiere** (Elisabetta Forte) p. 1
- **Edimedia: prima conferenza nazionale e laboratorio espositivo sull'editoria elettronica** (Ornella Falangola) p. 2
- **L'audizione di AIB, ANAI e ASSOTECNICI presso l'ARAN** p. 5

SOMMARIO

- **Nasce un progetto per la catalogazione di libri cinesi** p. 5
- **Internet flash** p. 6
- **Eblida informa** p. 8
- **AIB programma Impact** p. 12
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 14
- **Di tutto un po'** p. 19

Edimedia: prima conferenza nazionale e laboratorio espositivo sull'editoria elettronica

di Ornella Falangola

Dal 21 al 23 marzo 1996 si è svolto a Roma, presso il Palazzo dei Congressi, il primo convegno internazionale sull'editoria elettronica e multimediale. L'evento si è articolato in percorsi espositivi, lungo i quali aziende e istituzioni hanno illustrato il funzionamento degli ultimi prodotti *off-line*, e tappe di riflessione e di dibattito sulle problematiche emergenti nei settori della comunicazione per l'impatto delle più sofisticate tec-

nologie digitali. Impatto che ha destrutturato completamente tutti i comparti del mercato, e che pertanto impone con urgenza la necessità di organizzare risorse e metodologie, per preparare l'Europa alla sfida delle società multimediali.

Questi sostanzialmente gli argomenti centrali dei lavori, che hanno visto la partecipazione di tutti gli attori del nuovo scenario prefigurato dalla transizione industriale all'era dei bit.

Il confronto fra dati statistici ha indicato un notevole ritardo dell'Europa, rispetto agli Stati Uniti o al Giappone, dovuto alla frammentarietà del nostro mercato e quindi all'assenza di una omogenea regolamentazione tecnica e normativa di un settore difficile e quindi scarsamente competitivo.

L'impegno e gli sforzi per convogliare le straordinarie energie disponibili in programmi di cooperazione fra partner europei sono quindi finalizzati ad una coerente politica di rimedializzazione del territorio, per percorrere con profitto le autostrade dell'informazione computerizzata, ed entrare definitivamente nella topografia della società globale.

A questo obiettivo punta, fra gli altri, uno dei progetti avviati dalla Comunità europea, INFO2000, cui è stata destinata un'intera sessione dell'incontro romano.

"La giornata informativa sulla rivoluzione multimediale e sulle nuove opportunità per l'Europa" si è svolta con la partecipazione di autorevoli relatori (E. Piol, vicepresidente Olivetti; F. De Bruine, Direttore della DG XIII/E della Commissione europea; G. Salerno, Segretario generale del Ministero delle poste e telecomunicazioni; A. Szauer, Capo unità aggiunto della DG XIII della Commissione europea; M. Bergometti, della Giunti Multimedia), relatori presentati al numerosissimo pubblico dal Sottosegretario di Stato del Ministero per i beni culturali e ambientali, Carla Guiducci Bonanni, e dal Direttore generale dei Beni librari, Francesco Sicilia.

Ciascuno ha contribuito, per le proprie competenze, alla definizione degli obiettivi e dei percorsi previsti dal programma di cooperazione europea nel passaggio dalla società della macchina e della stampa alla società digitale globale, attraverso una severa ricognizione dello stato attuale del mercato europeo, con particolare riferimento alle sue specificità, cui adattare strumenti e tecnologie disponibili.

(continua a pag. 4)

SCARTO O SCORTA?

RECUPERARE UN "TESORO" DI DOCUMENTAZIONE
CON ITINEROTECA ULISSE®

LE RIVISTE DIMENTICATE NEI MAGAZZINI POSSONO ESSERE CONSULTATE NEL TEMPO CON IL SOFTWARE ITINEROTECA ULISSE® INSTALLATO SU UN PC DELLA VOSTRA BIBLIOTECA.

25 RIVISTE SPECIALIZZATE INTERAMENTE CATALOGATE FORMANO UNA BASE DI DATI BIBLIOGRAFICA UNICA, SPECIFICA E COMPLETA.

ITINEROTECA



ULISSE

INDICI PLURIENNALI, SEZIONI DI BASE DATI (PER LE BIBLIOTECHE CHE POSSIEDONO ALCUNE ANNATE DI RIVISTE) E BANCA DATI ITINEROTECA ULISSE® SONO PRODOTTI DI:

BIBLIOTECA COMUNALE DI VIADANA
PIAZZA MATTEOTTI, 5
SEDE DEL SERVIZIO
tel 0375/782048 (-26 fax)

CHARTA S.C.R.L.
VIA CAPPELLO, 10 - MANTOVA -
EDITING E COMMERCIALIZZAZIONE
tel-fax 0376/365394



Information Day

La mattina del 22 marzo è stata dedicata alla Giornata di informazione su «La rivoluzione multimediale: nuove opportunità per l'Europa». La Direzione generale XIII della Commissione europea ha infatti colto l'occasione di EDI-MEDIA per introdurre ufficialmente in Italia i concetti che presidono all'azione politica che la CE intende avviare con INFO2000, il programma ideato dalla stessa DG XIII per lo sviluppo dell'industria multimediale europea.

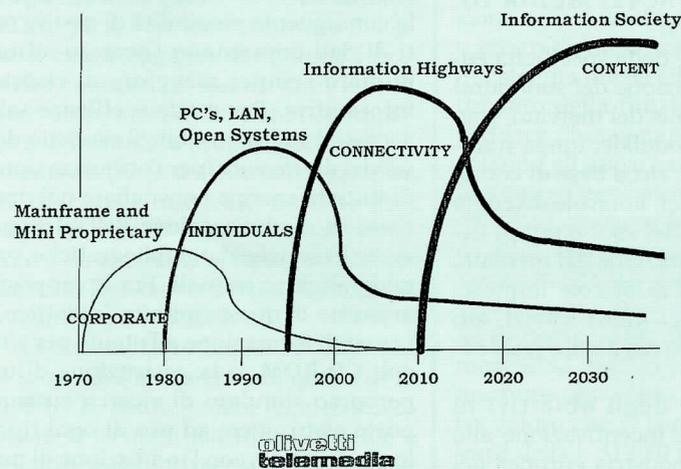
Il Sottosegretario ai Beni culturali e ambientali, Carla Guiducci Bonanni, e Francesco Sicilia, Direttore Generale MBCA, hanno aperto una seduta densa di interventi di importanti personalità del mondo industriale e della pubblica amministrazione.

Di particolare interesse e vivacità sono state le relazioni di Elserino Piol, Vice Presidente della Olivetti S.p.A., e di Frans de Bruïne, Direttore della DG XIII/E.

Piol, parlando dell'evoluzione dell'industria informatica nella società dell'informazione, ha illustrato con estrema chiarezza l'inizio, il boom e il declino dei vari settori di questa industria nell'arco di 60 anni. Tra il 1970 e il 1980, ha spiegato, si producevano principalmente grandi macchine per i centri di calcolo. Con l'insorgere, nel 1980, della massiccia richiesta individuale di PC, reti locali, sistemi aperti, è calata drasticamente la produzione di *mainframe*, che andrà a sparire nel 2000. Nei primi anni 90 è scoppiato poi il fabbisogno di «autostrade dell'informazione» per la connessione globale dei centri di calcolo e personal computer; frattanto, nel 2000 anche la produzione di LAN e sistemi aperti è destinata a calare sensibilmente. Dal suo canto, l'industria delle «autostrade» sarà altamente produttiva fino al 2010, quando si prevede che il mercato si sarà saturato. A dominare resterà allora solo l'industria dei contenuti. La vera concorrenza tecnologica, ha proseguito Piol, sta nel riempire le ore che l'utente è disposto a passare davanti alla macchina. In questo scenario l'industria che conosce la propria offerta non si rende conto di non conoscere la

I.T. INDUSTRY EVOLUTION: 1970-2030

Growth rate



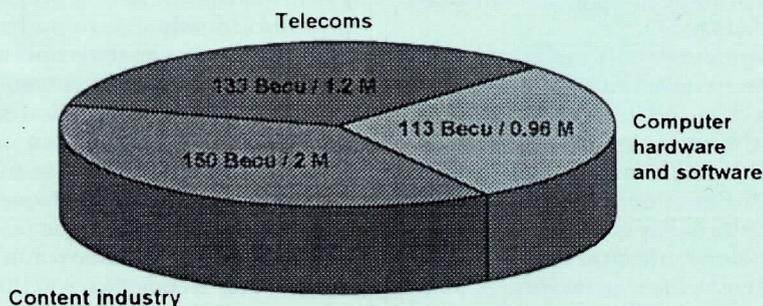
domanda: mentre infatti le imprese di telecomunicazione e TV spingono per piazzare applicazioni che gli utenti ancora non vogliono, Internet cresce a dismisura senza alcuna spinta. E proprio Internet indurrà l'industria informatica a cambiare direzione per puntare verso il software (versioni avanzate di Netscape, Sun Java), i sistemi di sicurezza, il commercio elettronico, ecc. I PC sono destinati ad essere presto messi sul mercato, pronti per la navigazione in rete, al costo irrisorio di 500 dollari. Per creare la domanda occorre però, ad esempio, perseguire una politica di accesso gratuito ad Internet ad ogni studente, occorre focalizzare l'attenzione sulla scuola secondaria.

Subito dopo la voce dell'industria, Frans de Bruïne ha portato la voce dell'amministrazione europea. In linea con lo scenario illustrato da Piol, l'Europa sta costruendo le proprie autostrade dell'informazione. «Ma per farci correre chi? - ha detto de Bruïne con una simpatica metafora - le automobili USA con i loro *business services*, o quelle giapponesi piene di videogiochi?». Già nel 1994 fra i tre settori dell'industria multimediale europea - telecomunicazioni, *hardware* e *software*, industria dei contenuti - era quest'ultimo il settore più importante. Il primo, infatti, mostrava un giro d'affari di 133 miliardi di ECU ed aveva 1,2 milioni di occupati; il bilancio del secondo era di 113 miliardi di ECU per meno di 1 milione di occupati, mentre l'industria dei contenuti raggiungeva i 150 miliardi di ECU e dava lavoro a due milioni di persone.

Iniziative dell'UE nel settore multimediale

Tre Componenti dell'Industria Multimedia nell'UE

1994 spesa / impiego



La industria del contenuto è il settore più importante



È su questo settore che l'Europa deve far leva per entrare nel mercato mondiale e competere con i due grandi protagonisti attuali. L'approccio europeo all'azione di promozione dell'industria multimediale è molto articolato: si interviene sul piano normativo con la liberalizzazione delle telecomunicazioni prevista per il gennaio 1998 e con l'aggiornamento e l'armonizzazione delle leggi sul diritto d'autore e diritti collegati; si interviene sul piano tecnologico con i programmi di ricerca e sviluppo delle tecnologie dell'informazione, dei servizi avanzati di comunicazione, delle applicazioni telematiche; si interviene sulla formazione e l'aggiornamento professionale soprattutto con la forza finanziaria di programmi quali SOCRATES e LEONARDO; e si interviene sullo sviluppo del mercato, come si è fatto finora con IMPACT, come si fa con MEDIA II, dedicato all'industria audiovisiva, e con RAFFAELLO, volto allo sviluppo e alla promozione del patrimonio culturale europeo attraverso il multimedia, e come si farà con INFO2000. Nel 1996, ha ricordato de Bruïne, vi sono ancora molte date utili per presentare progetti: nell'ambito di SOCRATES scade il 1 luglio il termine per presentare progetti sotto Erasmus e il 15 settembre quello per presentare progetti sotto il programma Lingua. A giugno verrà lanciato il primo invito di INFO2000 e il 15 settembre partiranno gli inviti di Tecnologie dell'informazione, di Applicazioni telematiche e della Task-force per il Software didattico multimediale. «Ma attenzione - ha concluso de Bruïne - per aprire la porta del successo presentando un progetto occorrono quattro chiavi: creatività, buon senso, liquidità e cooperazione, perché bisogna ricordare che un progetto dell'Unione europea è un investimento, non una fonte di facili guadagni!».

Il numeroso ed attento pubblico presente in sala (circa 600 persone, fra iscritti regolari ed afflussi dell'ultim'ora) si è poi riversato nell'aulica hall dominata dal grande fregio di Prampolini per rinfancarsi con il caffè e l'aperitivo offerti dalla Commissione europea, ma soprattutto, fresco delle esortazioni appena ricevute, per stabilire i primi contatti in vista di una futura presentazione di progetti consorziati. ●

(segue da pag. 2 ■ **Edimedia**)

Gli argomenti dibattuti hanno, infatti, delineato:

- a) una puntuale analisi del settore multimediale europeo, con precisa attenzione ai cambiamenti nel mercato dell'informazione, che investono gli aspetti tecnologici (banda larga, compressione ecc.); gli aspetti industriali e quelli normativi connessi alla digitalizzazione; i processi interattivi fra produttori e consumatori della multimedia, finalizzati alla convergenza tra prodotti ed esigenze del mercato;
- b) l'organigramma delle iniziative europee nel settore multimediale volte a sollecitare e sviluppare il mercato (INFO2000, IMPACT2, MEDIA III, RAFFAELLO, ecc.);
- c) l'individuazione della specificità europea, con l'indicazione dei suoi punti di forza (dimensione del mercato, soggetti di statura mondiale, lunga tradizione nell'editoria, ricca base di contenuti storico-artistici, notevole diversità socio-culturale) e dei suoi punti di debolezza (frammentazione del mercato, eccessivo numero di piccole imprese, bassa domanda per nuovi servizi, alti costi, orientamento nazionale-regionale delle scelte);
- d) l'indicazione degli obiettivi di INFO2000, e cioè: incentivazione allo sviluppo di una industria europea dei contenuti multimediali, attraverso il superamento delle barriere linguistiche, tecnologiche e normative ancora esistenti; induzione di domanda e di uso dei contenuti multimediali; potenziamento dello sviluppo professionale, sociale e culturale dei cittadini europei; promozione dello scambio di conoscenze tra utenti e fornitori di prodotti multimediali e infrastrutture della conoscenza.

La sessione INFO2000, riepilogabile nello slogan "dalla scrittura allo schermo", si è conclusa con alcune considerazioni, che hanno voluto sollecitare, per il successo di questo progetto, soprattutto la partecipazione fra industria ed utenza, con una concentrazione di impegno e di sforzi comuni per integrare l'Europa nel già disegnato scenario della multimedialità.

Superfluo sottolineare la funzione centrale delle biblioteche in questo impegnativo processo di adeguamento dell'Europa agli standard funzionali del mercato tecnologico internazionale, in quanto erogatori istituzionali di informazione e quindi spazi naturali di integrazione e di coordinamento dei flussi informativi. ●

E proprio alle biblioteche è andata l'attenzione del convegno in più di una occasione del dibattito, svoltosi nel corso dei tre giorni di lavori, essendo la biblioteca utente speciale delle nuove tecnologie e contemporaneamente spazio istituzionale di addestramento dell'utente finale, che viene in contatto con i nuovi canali elettronici dell'informazione.

I problemi con cui confrontarsi investono, pertanto, non solo la ridefinizione delle tradizionali tecniche di gestione bibliografica ma anche la riorganizzazione dei servizi al pubblico, centrali nella biblioteca di ieri come in quella di domani. Infatti l'informatizzazione della struttura bibliotecaria e la conseguente possibilità di gestire reti di dati consentono l'accesso ad un numero sempre maggiore di risorse informative. Per rendere efficace tale accesso è indispensabile il riassetto dei servizi di *reference*, per l'ottimizzazione di tutte le energie convogliate nel processo di digitalizzazione dell'informazione in banche dati bibliografiche, catalogiche e testuali. Fra le proposte avanzate in questo ambito "didattico", i corsi di formazione all'utente per singoli CD-ROM, o la costruzione di un percorso simulato di ricerca su supporto elettronico, ad uso di ogni tipologia di utente, con l'indicazione di tutti i suoi possibili esiti.

Bisogna insomma prepararsi a vivere la biblioteca come moltiplicatore, oltre che produttore di informazione, come luogo di sintesi fra desueti schemi operativi e nuovi modelli di comunicazione, sempre più transnazionali e transistituzionali.

Grandi attese quindi per i futuri impegni dell'Associazione italiana biblioteche, presente alla manifestazione con uno stand espositivo, condiviso con gli altri due partner italiani di promozione del programma IMPACT, ENEA e Pitagora sotto l'egida della Commissione europea.

Un impegno che si muoverà secondo schemi già disegnati dalle recenti scelte dell'Associazione, sia a livello nazionale, sia a livello di interessanti iniziative regionali, per le quali valgono a titolo esemplificativo le attività delle Sezioni Campania, Lazio, Veneto, che già da qualche anno operano in direzione della crescita professionale e della sensibilizzazione capillare sulle nuove problematiche di una professione, che deve fare sempre più i conti con vecchie qualifiche e competenze ormai superate. ●



L'audizione di AIB, ANAI e ASSOTECHNICI presso l'ARAN

Il giorno 7 marzo 1996 l'AIB, l'ANAI e l'ASSOTECHNICI hanno ottenuto un'audizione dalla Commissione per la revisione dell'ordinamento professionale del pubblico impiego istituita presso l'ARAN in base all'art. 38 del recente Contratto nazionale, con il compito di studiare i problemi connessi all'assetto di tutte le figure professionali del pubblico impiego e di formulare proposte di riordinamento da parte dell'Amministrazione, da discutere successivamente (nel 1998) in sede di contrattazione nazionale o da emanare in forma di provvedimento legislativo o regolamentare di iniziativa governativa.

Le Associazioni hanno ribadito che lo scopo dell'audizione era quello di illustrare le caratteristiche tecnico-scientifiche e la qualificazione culturale e scientifica delle rispettive professionalità sotto il profilo giuridico-istituzionale, che rientra pienamente fra i loro compiti statutari. La richiesta, che prendeva spunto dall'ipotesi di un accorpamento delle attuali qualifiche professionali in un numero minore di aree professionali, nasceva infatti dalla preoccupazione che la futura rimodulazione delle carriere previste dall'ultimo contratto del pubblico impiego non tenesse conto della specificità professionale e culturale delle figure dei tecnici del MBCA. Questa generica preoccupazione delle Associazioni doveva naturalmente essere verificata acquisendo in prima istanza informazioni sugli orientamenti presenti presso gli organi competenti.

Nell'incontro con il dott. Galli Zugaro, rappresentante dell'ARAN nella Commissione, le Associazioni hanno esposto la situazione delle figure professionali dei Beni culturali per quanto riguarda i requisiti e i curricoli tradizionalmente richiesti e posseduti.

Zugaro ha fatto presente che le ipotesi allo studio sono ancora generiche e provvisorie, confermando tuttavia che si sta considerando quella di accorpare IX, VIII e VII qualifica in un'area, all'in-

terno della quale però ha ribadito che non sarà previsto alcun passaggio automatico, ma solo dei livelli professionali e stipendiali leggermente differenziati all'interno di ciascuna ex-qualifica.

Per quanto riguarda la prima immisione nella futura area, Zugaro ha prospettato l'ipotesi esaminata dall'ARAN e sostenuta anche all'interno del Dipartimento della funzione pubblica, che nell'area "funzionari" possano entrare soltanto gli appartenenti alla VII qualifica entrati per concorso a cui è stato richiesto il requisito della laurea. Da parte delle Associazioni è stato obiettato anzitutto che tale ipotesi sarebbe incostituzionalmente lesiva dell'uguaglianza di diritti degli appartenenti a una medesima qualifica funzionale, e soprattutto che esiste nei Beni culturali fra coloro che vi sono stati immessi ai sensi della l. 312/80 un grande numero di personale che possiede anche diploma di laurea e diploma di specializzazione di settore, che non è nemmeno richiesto per l'accesso esterno alla VII qualifica, e ha dimostrabili qualificazioni professionali, avendo in moltissi-

mi casi svolto di fatto le funzioni dei profili di qualifica superiore, che ora, dopo l'abrogazione del comma 10 dell'art. 4 della l. 312, non esiste più alcuno strumento giuridico adeguato per riconoscere. Così come hanno sostenuto nella proposta di legge di istituzione degli albi, le Associazioni hanno chiesto che questo personale non venga discriminato rispetto ai recenti assunti nella VII qualifica e venga ad esso riconosciuto un inquadramento giuridico corrispondente a quello dei funzionari della ex carriera direttiva.

E' stata inoltre esposta dalle Associazioni l'esigenza del personale scientifico dei Beni culturali di poter disporre di un istituto giuridico che consenta di fruire di congedi per studio, ricerca, partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento. Su questo punto si è verificata una più immediata disponibilità a studiare ulteriormente un'ipotesi normativa e a esaminare proposte in tal senso, tenendo naturalmente conto anche di altre analoghe situazioni in altri settori dell'amministrazione statale.



Nasce un progetto per la catalogazione di libri cinesi antichi

Nel 1995 è stato promosso dall'Istituto Universitario Orientale di Napoli, con un finanziamento del CNR, un progetto per il censimento e la catalogazione dei libri cinesi editi prima del 1911 conservati nelle biblioteche italiane, comprese quelle ecclesiastiche.

A questo progetto è stata chiamata a collaborare la Biblioteca Nazionale di Roma in considerazione dell'importanza della sua collezione di testi cinesi e della specifica competenza acquisita in questo ambito. Presso la Biblioteca Nazionale è stato quindi istituito il centro operativo del progetto che si propone da una parte di dare un contributo significativo alla ricerca sinologica, dall'altra di valorizzare un aspetto ancora poco conosciuto del patrimonio librario italiano.

Il primo passo di questo lungo lavoro sarà naturalmente quello di individuare le biblioteche che posseggono testi in lingua cinese anteriori al 1911. Si chiede, quindi, in questa fase iniziale di lavoro, a tutte le biblioteche che hanno nei loro fondi libri di tal genere di contattare Marina Battaglini, c/o Biblioteca Nazionale Centrale, Dipartimento Manoscritti e libri rari, viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma. Tel.: 06/4989-469; fax: 06/4457635.

di Caterina Ronco

I Medioevo in Internet

Un nuovo sito per gli studi medievali, ricco di testi e immagini, è stato allestito dal Dipartimento di storia della Catholic University of America. NetSERF: The Internet Connection for Medieval Resources presenta le informazioni (testi, immagini, links ad altre risorse) suddivise nelle seguenti sezioni: arte, architettura, storia, archeologia, letteratura, legislazione, musica, religione.

Associazione italiana biblioteche XLII Congresso nazionale Trieste, 27-29 novembre 1996

La biblioteca, il cittadino, la città

Da molte parti e con sempre maggiore attenzione viene sottolineata l'esigenza di elevare le qualità della vita dei cittadini in tutti i molteplici aspetti della convivenza sociale, economica, culturale di una città, di un centro urbano, di un paese, di una metropoli.

È opportuno sottolineare come la qualità della vita di una comunità non sia solo scandita dai ritmi dell'economia e della produttività, ma debba necessariamente trovare la sua più completa espressione anche nel pulsare della vita culturale e civile.

Il rapporto tra economia e cultura è oggi essenziale per una società equilibrata e strutturalmente solida. Se c'è stato un periodo in cui l'economia era una disciplina che doveva tener conto solo della produttività e del mercato, oggi deve essere impostato e condotto un tipo di sviluppo economico che si coniughi e si rapporti con lo sviluppo della cultura.

Anche le biblioteche, nell'accentuata funzione che oggi viene loro assegnata di essere servizi per l'informazione e la documentazione dei cittadini, possono e devono giocare un proprio ruolo di composizione e di integrazione tra i diversi soggetti della vita sociale di una comunità.

Indirizzo: <<http://www.cua.edu/www/hist/netserf/>>.

Fonte: BUBL.

M usei europei

Allestito a cura del World Wide Arts Resources di Columbus (Ohio), Art Museums Resources in Europe elenca, per ogni paese europeo, i principali musei con accesso Internet. Sono inoltre disponibili informazioni di musei in altre aree geografiche (America del Nord e del Sud, Medio Oriente, Asia, Oceania).

Indirizzo: <http://206.21.84.20/europe_museums.html>.

Fonte: BUBL.

B iblioteche tedesche

Un elenco dettagliato di biblioteche tedesche (organizzato per ordine alfabetico di località) è disponibile sul Web del Hochschulbibliothekszen-trum des Landes Nordrhein-Westfalen; il sito è in lingua tedesca.

Indirizzo: <<http://www.hbz-nrw.de/hbz/germlst.html>>.

Fonte: BUBL.

G lossario multilingue

Un gruppo di traduttori e altri professionisti sta allestendo su base volontaria un glossario multilingue di terminologia Internet. NetGlos, ospitato sul Web del WorldWide Language Institute, è attualmente disponibile in tedesco, spagnolo, francese, olandese, norvegese, greco.

Indirizzo: <<http://wwli.com/translation/netglos/netglos.html>>.

P restito interbibliotecario

LAMDA (London And Manchester Document Access) è un servizio spri-

mentale di prestito interbibliotecario (con fornitura elettronica di articoli di periodici), che coinvolge attualmente una decina di biblioteche di Londra e di Manchester. Informazioni sul servizio e sulle prospettive future sono reperibili all'indirizzo: <<http://www.ucl.ac.uk/Library/lamda.htm>>.

Fonte: BUBL.

R ivista giuridica

Dalla Francia arriva una nuova rivista giuridica elettronica «La Lettre de l'Internet juridique - LIJ», focalizzata sul diritto dell'informazione e delle nuove tecnologie dell'informazione e orientata sia alle aziende sia ai professionisti del settore. LIJ ha cadenza mensile, ed è ora disponibile il n. 1 (marzo 1996).

Indirizzo: <<http://www.argia.fr/lij/home.html>>.

Fonte: Biblio-fr.

Le caratteristiche di Internet e il suo utilizzo in biblioteca

L'Aquila, 30-31 maggio 1996

L'AIB Abruzzo convenzionato con l'Università degli studi dell'Aquila ha organizzato un corso di aggiornamento professionale sulla natura e le caratteristiche della rete Internet e il suo utilizzo in biblioteca.

L'attività del corso si svolgerà presso il Dipartimento di matematica pura e applicata dell'Università degli studi dell'Aquila a cura dei responsabili dei collegamenti Internet del dipartimento medesimo.

Il costo individuale di partecipazione è di L. 110.000 per i soci AIB e L. 160.000 per i non soci.

Il numero di partecipanti sarà limitato per ciascun corso a venti unità.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Elpidia Marimpietri c/o Biblioteca Provinciale "S. Tommasi", piazza Palazzo 30 - L'Aquila. Tel.: 0862/299265; fax: 0862/61964.

Ti sei perso nello spazio del tuo archivio?

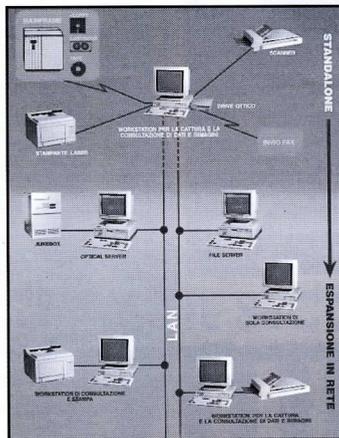


Niente paura c'è Optical Docu+Data System

Grazie all'utilizzo degli ultimi gioielli proposti da **GALLO POMI**, azienda leader da oltre 30 anni nel settore della gestione documenti, non vi sentirete mai più persi nel mondo dei dati e delle informazioni che vi circondano.

Optical Docu+Data System vi consentirà di trovare rapidamente qualsiasi tipo di documento o pratica anche tramite una sola chiave di ricerca. Il documento potrà essere visualizzato ad alta risoluzione, trasmesso via rete ad altre stazioni di lavoro o stampato immediatamente su carta.

Optical Docu+Data System è un sistema di gestione che vi permetterà di automatizzare, oltre alla gestione dei documenti



cartacei, anche il caricamento, la ricerca e la stampa di pagine originate da computer e registrate su disco ottico. Attraverso **Optical Docu+Data System** i dati normalmente conservati su carta, microfiche e nastro magnetico diventeranno consultabili on-line, su monitor o riproducibili su carta direttamente dai dischi ottici.

Migliaia di aziende, comuni, enti pubblici, banche, assicurazioni, in questi anni ci hanno accordato la loro fiducia ed hanno scelto la tranquillità... Se ancora non l'avete fatto scegliete **GALLO POMI**.

Affidateci i Vostri problemi di archivio!

GALLO POMI da oltre 50 anni al servizio dell'organizzazione aziendale

Direzioni vendite

GALLO POMI MILANO s.p.a. - Lombardia - MILANO Via O. Salomone 51, Tel.(02) 5065251 (10 linee)
GALLO POMI s.p.a. - Piemonte, Liguria, Tre Venezie, Emilia, Toscana - MILANO Via R. Sanzio 34, Tel.(02) 4984951 r.a.
GALLO POMI s.p.a. - Italia Centro Sud e Isole - ROMA Via Flaminia 162, Tel.(06) 3201441 r.a.

di Elisabetta Poltronieri

Programma Kaleidoscope

Con una decisione congiunta, il Consiglio d'Europa e il Parlamento europeo hanno determinato in tre anni (1 gennaio 1996 - 31 dicembre 1998) la durata del programma Kaleidoscope, fissandone il sostegno finanziario in 26 milioni e mezzo di ECU. Si è inoltre convenuto che il numero minimo dei paesi membri della Comunità coinvolti in progetti di cooperazione dovrebbe essere almeno di tre. In particolare, ci si riferisce alle iniziative culturali programmate a cura di un apposito comitato organizzatore in occasione della giornata europea del 9 maggio prossimo, al quale la Commissione sottoporrà le linee guida relative ai progetti da varare ed alla copertura finanziaria da assicurare.

Una nuova newsletter per EBLIDA

Grazie ad un accordo con la Beishon Publishing di Londra, EBLIDA si appresta a distribuire, con il prossimo mese di marzo, una versione rinnovata della sua newsletter, sia nella veste tipografica che nei contenuti, dal titolo «Information Europe». Obiettivo del bollettino rimane l'attività di informazione a favore dei membri di EBLIDA riguardando gli sviluppi nel settore delle biblioteche e dei centri di documentazione, anche sotto il profilo legislativo. L'apporto innovativo del periodico consisterà invece nell'inserimento di contributi tematici di inte-

resse per i singoli operatori e per le organizzazioni impegnate nel campo della tecnologia dell'informazione.

Nuovi servizi della British Library

L'informazione sanitaria approda alla British Library con una larga varietà di servizi e con uno staff di specialisti a disposizione su ogni aspetto della ricerca attinente alla medicina e alla sanità. L'iniziativa, sotto il nome di *Health Care Information Service (HCIS)*, si prospetta molto articolata, tale da prevedere, in aggiunta a servizi di reference, anche la consultazione di basi di dati *online* e la fornitura di documenti. Il programma HCIS include inoltre la preparazione di pubblicazioni e l'organizzazione di seminari su argomenti di interesse. In particolare, si segnala la produzione avviata fin dal 1985 di una base di dati bibliografica nel settore della medicina alternativa, denominata *Allied and Alternative Medicine (AMED)*. Per ulteriori informazioni contattare: HCIS, Bart Smith, Press and Public Relations, tel: +44/1714127114 oppure 4127111, fax: +44/1714127268; oppure rivolgersi presso la British Library, tel. +44/171/4127933, fax: +44/171/4127984, e-mail: bruce.madge@bl.uk.

ELVIRA '96

Si è tenuta dal 30 aprile al 2 maggio, presso l'Hilton National Hotel di Milton Keynes nel Regno Unito, la

terza conferenza internazionale dal titolo *Electronic Library & Visual Information Research (ELVIRA)*. I temi in discussione hanno riguardato gli aspetti sia tecnico-gestionali che socio-economici legati all'offerta e alla fruizione dell'informazione in formato elettronico, nonché le nuove prospettive di sviluppo in un settore in così

rapida evoluzione. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Kathryn Arnold, Information Centre Manager, De Montfort University, Hammerwood Gate, Kents Hill, Milton Keynes MK7 6hp, UK, tel: +44/1908/834923, fax: +44/1908/834929, e-mail: karnold@dmu.ac.uk.

Pubblichiamo il testo del telegramma inviato a Romano Prodi all'indomani dei recenti risultati elettorali

All'on. Romano Prodi

L'Associazione italiana biblioteche esprime grande soddisfazione per l'importante vittoria elettorale che segna l'affermazione dello schieramento da Lei guidato e Suo personale. L'Associazione e tutti i bibliotecari italiani nutrono oggi grandi speranze, ricordando con vivo interesse i contenuti del discorso da Lei tenuto quando intervenne come ospite al XXXVIII Congresso Nazionale della nostra Associazione, svoltosi a Rimini nel 1992.

Le Sue affermazioni a sostegno delle biblioteche e degli investimenti per la cultura hanno costituito per noi un riferimento costante, e sono state spesso citate e commentate nei documenti dell'Associazione in questi ultimi anni.

In quel discorso Lei sosteneva che, soprattutto nei momenti di crisi, è necessario aumentare lo stanziamento per l'istruzione, da considerare come spesa pubblica primaria, perché l'istruzione è il cemento del paese, la condizione necessaria per lo sviluppo economico. Con un'amara battuta, che sottolineava il sostanziale disinteresse della classe politica italiana di allora riguardo al valore dell'istruzione anche come sostegno all'occupazione, Lei affermava che: «non si può essere ricchi e stupidi per più di una generazione, soprattutto in tempi in cui vi è una forte correlazione inversa tra disoccupazione e livello di istruzione».

Per affrontare il cambiamento - Lei asseriva - bisogna portare la cultura al centro dell'attenzione e degli investimenti: le biblioteche ne sono un elemento importante. Sulla base di queste premesse, in considerazione della Sua grande sensibilità su questi temi, tutti i bibliotecari italiani e con loro l'Associazione italiana biblioteche, nutrono grandi aspettative nei confronti della sua futura azione di governo a favore delle biblioteche, dell'istruzione, della cultura, motori importanti dello sviluppo civile, sociale ed economico del paese. Buon lavoro.

Rossella Caffo

SALONE DEL LIBRO TORINO



LINGOTTO FIERE • 16/21 MAGGIO 1996



Salone del libro di Torino

16-21 maggio 1996

Consapevole che le prospettive del futuro dell'editoria sono strettamente legate alle novità della tecnica e del mercato, il Salone ha costruito un'esposizione e un programma cercando di individuare quali sono i possibili sviluppi e gli aggiornamenti necessari a un mercato che si deve adeguatamente confrontare con le nuove tecnologie.

Lo schema espositivo suggerisce un percorso di visita molto omogeneo ed è articolato in tre padiglioni con una importante novità: mille metri quadrati di esposizione dedicata alle riviste.

Iniziativa promozionale specifica sull'editoria tecnico-scientifica, sui fumetti, sull'editoria videografica, sulla multimedialità faranno da cornice alle aree espositive. La fantascienza sarà oggetto di un'area allestita ad hoc e di una serie di approfondimenti.

Per ciò che concerne la proposta culturale, prosegue nel 1996 l'idea del "novantacinque%" che intendeva avviare un bilancio progressivamente approfondito, anno per anno, di questo nostro secolo. L'interrogativo che farà da filo conduttore per gran parte del programma culturale ha come titolo "Il secolo delle donne?" e ha coinvolto istituzioni, stampa periodica e quotidiana, editori.

Programma provvisorio

Giovedì 16 maggio

Conferenza stampa di presentazione

L'Europa che ci precede. Il mercato del libro in Europa: tendenze e prospettive (a cura del Salone del libro)

Donne e uomini nella transizione italiana (a cura de Il Manifesto)

Politica internazionale delle donne alle soglie del terzo millennio: differenze a confronto. Il messaggio di Pechino (a cura di Mediterranean Review/eDizionidiDonne)

Metamorfosi delle eroine da figura a coscienza nella letteratura e nel cine-

Sede

Centro Congressi di Lingotto Fiere
Via Nizza 294 - 10126 Torino
Tel.: 011/6644111; fax: 011/
6647847.

Orario

Dalle 10 alle 23, ad eccezione del 21 maggio quando la chiusura sarà alle 14.

Informazioni

Via Susa 35 - 10138 Torino
Tel.: 011/4337054; fax: 011/
4331056.

Indirizzo Internet

<http://www.arpnet.it/~salibro/>.

ma (a cura del Premio Italo Calvino)

La televisione nella bufera (a cura de La Stampa)

ore 18, Sala Madrid

Quali proposte per promuovere la lettura in Italia? (a cura dell'Associazione italiana piccoli editori; intervengono Rossella Caffo, presidente AIB; Elena Salem, presidente AIBE; Enrico Finzi, presidente ASTRA; Giancarla Mursia, presidente AIE; Marcello Ciccaglioni, vicepresidente ALI)

Giustizia e solidarietà per la costruzione della pace nella ex Jugoslavia (a cura dell'Assessorato allo sviluppo sociale e lavoro della città di Torino)

Cuore di secolo (a cura di Noidonne-Legendaria)

Venerdì 17 maggio

L'Europa delle culture. La cultura dell'Europa (a cura del Premio Grinzane Cavour)

La critica tra accademia e mercato (a cura de La Stampa-Tuttolibri)

Editori che sponsorizzano librai. Il modello Adelc è riproducibile in Italia? (a cura del Salone del libro)

Quando le donne leggono la Bibbia (a cura di Claudiana Editrice)

Differenze in comunicazione (a cura di Noidonne-Legendaria)

Libri senza più vincoli. Prezzo fisso o prezzo libero: per il lettore cosa cambia? (a cura del Salone del libro)

Il futuro digitale. Un'evoluzione dei modelli educativi e culturali? (a cura di Regione Piemonte, Città di Torino, CSEA Europa)

Ricordo di Grazia Cherchi (a cura della Libreria delle Donne di Milano/eDizionidiDonne, Edizioni e/o)

La soggettività femminile. Tra gender studies e pensiero della differenza (a cura di Giangiacomo Feltrinelli editore)

Donne e papa (a cura del Salone del libro)

100 anni di scrittrici, 100 libri di donne (a cura di Minimum Fax)

Le rose che colsi. Amichevole conversazione sulla letteratura rosa (a cura di Birthday Sisters)

Sabato 18 maggio

Piccola posta (a cura del Salone del libro)

Le donne criticano le donne (a cura di La Tartaruga/eDizionidiDonne) →

Ritratto dei lettori da cuccioli: uno sguardo sul rapporto fra i libri e i giovani dell'età digitale (a cura del Premio Augusto Monti)

I saperi del femminile. Il Mediterraneo antico e le scelte per il nostro futuro (a cura di Fondazione Laboratorio Mediterraneo)

L'editore multiforme (a cura dell'Associazione italiana editori)

Libro e CD: il matrimonio del futuro (a cura del Salone del libro)

Immagini della donna. Un anno di narrativa femminile (a cura di Giangiacomo Feltrinelli editore)

La città delle donne. La casa è contro le donne? (a cura del Collegio Costruttori di Torino)

S/Oggetti immaginari. Letterature comparate al femminile (a cura della Società delle letterate)

Donne d'Italia e donne d'America (a cura de l'Espresso)

La più bella del secolo (a cura de La Stampa-Tuttolibri)

Storie di uomini e di editori. Cinquant'anni di lettere di Alberto Mondadori (a cura della Fondazione Mondadori)

Uomini e donne: idillio e sopraffazione (a cura di Tuttestorie)

Le donne e la psicoanalisi (a cura del Centro culturale francese di Torino)

La formazione professionale di editori e librai (a cura del Salone del libro)

Le donne all'Opera (a cura di EDT)

Donne sull'orlo del terzo millennio. La comicità femminile alle soglie del Duemila (a cura di Baldini & Castoldi)

Domenica 19 maggio

Il secolo delle donne? (a cura del Salone del libro)

Scrivere-vivere-vedere (a cura di Castello di Rivoli)

L'autobiografia: rappresentazioni di sé nella ricerca delle donne (a cura di Lapis)

Le donne tra storia e presente (a cura di Editori Laterza)

Il Novecento secolo delle donne: l'etica e la politica. Le Grandi Madri o le altre? (a cura del Premio Europeo Editore Donna)

Congresso nazionale dell'Associazione librai italiani

Scrivere in casa editrice (a cura del Salone del libro)

E gli uomini? (a cura del Salone del libro)

Ma dove sono finite le passioni? (a cura di Marie Claire)

Da consumatrici a produttrici: le donne e l'editoria italiana in questi ultimi decenni (a cura di Luciana Tufani editrice)

Nonostante donne (a cura di Libera-Associazioni)

La cultura e l'impegno (a cura di Micromega)

Oltre l'uguaglianza: il pensiero politico delle donne (a cura di Libreria delle Donne di Milano)

Immagini del femminile in un secolo di cinema (a cura di UTET)

Lunedì 20 maggio

Giovani, scuola e lettura: a scuola si diventa lettori? (a cura dell'Università di Torino)

Donne e afro-americani negli Stati Uniti: cooperazione e conflitto (a cura del Centro Pietro Bairati)

Il libro in trasferta. Quando il libro esce da librerie e biblioteche per incontrare il suo lettore (a cura del Salone del libro)

Giovani, scuola e lettura: la parola alla scuola di base (a cura del Ministero della pubblica istruzione)

Le mille copie che fanno cultura. Il ruolo delle riviste di cultura nell'era della comunicazione di massa (a cura del Salone del libro)

Il piacere di sapere: leggere le scienze

(a cura del Ministero della pubblica istruzione)

L'arte medica: il ritrovamento del femminile nella cura (a cura della facoltà di Medicina e chirurgia di Novara)

Donne intellettuali tra istituzione e trasgressione (a cura di CIRSDE)

Letteratura tra arte e spettacolo: nuove forme di promozione libraria (a cura di Inchiostro)

L'Africa, la parola, le donne: la scrittura femminile africana tra espressione ed emancipazione (a cura del Centro piemontese di studi africani)

Martedì 21 maggio

Scrivere il giornale (a cura del Premio Grinzane Cavour e altri)

L'AIB al Salone del libro

Lunedì 20 maggio
(Sala Atene)

ore 10,30

I servizi al pubblico nell'era di transizione alla biblioteca elettronica"

(organizzato dall'AIB Sezione Piemonte, con interventi di Aurelio Aghemo, Paolo Malpezzi, Maurizio Messina, Daniela Moschini, Giovanni Sacconi, Romano Vecchiet. Coordinatore: Ernesto Bellezza)

ore 14,30

I bibliotecari universitari sulla soglia della biblioteca universale: dibattito sulla ridefinizione professionale

(organizzato dalla Commissione nazionale Università e ricerca, con interventi di Alessandro Bertoni, Antonio Scolari, Eugenio Gatto)

ore 17,30

Educare alla ricerca: il ruolo della biblioteca scolastica. Strutture, progetti, percorsi

(organizzato dalla Commissione nazionale Biblioteche scolastiche con interventi di Luisa Marquardt, Maria Rita Bocconera, Claudio Bianchi, Alessandro Bertoni)

di Maria Luisa Ricciardi

Lo stand a EDIMEDIA



EDIMEDIA
1° CONFERENZA NAZIONALE
Roma EUR 21-23.3.96

In concomitanza con EDIMEDIA, la prima Conferenza nazionale sull'editoria elettronica e multimediale, si è svolta a Roma, al Palazzo dei Congressi, un'esposizione in cui amministrazioni pubbliche, industrie editoriali e fornitori di tecnologia hanno presentato una serie di prodotti, servizi e soluzioni al passo con la grande innovazione tecnologica e multimediale che sta avvenendo nel mondo dell'editoria.

Come vuole la tradizione ormai consolidata di IMPACT, la DG XIII della Commissione europea ha affiancato all'Information Day uno stand per la presentazione dei servizi di informazione della Direzione stessa, ma soprattutto per offrire, attraverso modelli già realizzati, un anticipo di quanto si intende fare nell'ambito di INFO2000. L'Italia ha dato il proprio contributo innovativo e finanziario, predisponendo un grande spazio comune a costi condivisi per la DG XIII/E e per i tre NAP italiani. Tutta dell'AIB è stata l'organizzazione di questo spazio espositivo.

Nello stand comune, dunque, i tre partner italiani

di IMPACT, AIB, ENEA e Pitagora, hanno presentato in particolare i servizi di informazione e supporto che la rete dei NAP offre, per conto di IMPACT, a livello nazionale.

La DG XIII-E, oltre a fornire il collegamento in linea con la pagina web *I*M Europe*, ha presentato un nuovo ed interessante progetto che va sotto il nome di *IMAGINE*; si tratta di uno strumento multimediale, a struttura modulare, che si pone come obiettivo primario quello di introdurre nell'ambito delle piccole e medie imprese il concetto di «informazione come risorsa strategica» da sfruttare nel suo potenziale educativo tramite applicazioni multimediali. I moduli, presto disponibili in tutte le lingue ufficiali della CE, possono essere «personalizzati» in base alle esigenze ed utilizzati come validi strumenti di supporto all'insegnamento da parte dei cosiddetti «utilizzatori intermediari» ossia di università, scuole, Camere di commercio, associazioni culturali e organizzazioni per la formazione professionale. Infatti, con l'ausilio di video illustranti storie di successi personali, colloqui, giochi di *management*

interattivi e consigli pratici, *IMAGINE*, accessibile sia *on-line* che *off-line*, offre l'opportunità agli «utenti finali», ossia le piccole e medie imprese, di poter gestire al meglio la propria attività, fornendo soluzioni mirate a problemi specifici.

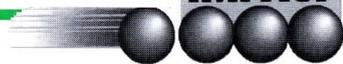
Oltre ad *IMAGINE* lo stand DG XIII - AIB/ENEA/Pitagora, ha ospitato quattro progetti multimediali realizzati o in fase di realizzazione in ambito nazionale ed europeo.

La società *Giunti Multimedia* di Milano (con sede anche a Firenze), era presente con il suo progetto multimediale *EDUSEX*. Rivolto ai *teen-agers* di tutta Europa (l'opera, su CD-ROM, è disponibile in 5 lingue: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo), *EDUSEX* costituisce un valido strumento didattico che mira a superare il grande tabù del sesso, fornendo un'infinità di informazioni e spiegazioni chiare ed esaurienti sul tema, tenendo conto delle diverse esigenze e basi culturali e psicologiche dei giovani europei. Con l'ausilio di testi, immagini, video e audio, gli argomenti vengono affrontati da diversi personaggi interattivi; ciascun personaggio tratta temi specifici che spaziano dal fenomeno biologico della nascita all'adolescenza, dal mercato del sesso ai metodi contraccettivi; gli argomenti sono affrontati a diversi livelli di complessità e intimità: dalla terminologia prettamente scientifica del medico o della psicologa al linguaggio più familiare ed informale del ragazzo o della nonna. *EDUSEX* insomma, rappresenta uno strumento informativo ed educativo ma allo stesso tempo simpatico e divertente per insegnare ai

giovani a conoscere, capire e vivere meglio la propria sessualità.

La *DEI Tipografia del Genio Civile*, editore tecnico che opera nel settore delle costruzioni, ha presentato il progetto *BISNET*, cofinanziato dalla CE nell'ambito del programma *IMPACT2*. Obiettivo del progetto è quello di creare un sistema informativo telematico per la gestione delle informazioni tecniche relative al mondo dell'edilizia con particolare riferimento alle nuove costruzioni nonché alla manutenzione e al recupero di quelle esistenti. Sulla base di una classificazione su codici, *BISNET* fornisce una serie di banche dati nazionali collegate in rete e accessibili da operatori del settore appartenenti a qualsiasi paese dell'UE. Superando le barriere linguistiche e tecnologiche ancora esistenti nel campo delle costruzioni, il progetto si prefigge come obiettivo principale quello di rendere realmente operativo il mercato europeo degli appalti, facilitando la circolazione delle informazioni e garantendo l'utilizzo di standard qualitativi di riferimento che consentano una maggior trasparenza del mercato edilizio (per maggiori informazioni sul progetto: <http://www.uni.net/aec/bisnet> oppure *e-mail* bisnet@uni.net).

Il terzo progetto ospitato, *CD-VIEW II*, è stato realizzato, sempre in ambito *IMPACT2*, dalla *Finsiel S.p.A* del gruppo *IRI-STET* e dalla *Alcatel Bell*, uno dei più grandi costruttori mondiali di centrali telefoniche. *CD-VIEW II* mira essenzialmente a facilitare la consultazione e il rilascio di documentazione tecnica relativa al settore delle telecomunica-



zioni. Disponibile originariamente soltanto in formato testuale (basato sul software *data retrieval KRS*), la seconda versione del progetto ha incorporato una serie di immagini fisse, animazioni, audio e sequenze video creando uno strumento multimediale di grande utilità per gli operatori del settore. Contenuto del progetto è la completa documentazione relativa al sistema Alcatel 1000 S12 della Alcatel Bell, uno dei più diffusi sistemi centralizzati di commutazione telefonica nel mondo. Grazie al suo potenziale interattivo, CD-VIEW II fornisce agli operatori una serie di istruzioni dettagliate, corredate da video sonori che illustrano il funzionamento del sistema in questione, rendendone estremamente semplice e pratica l'installazione. Naturalmente Alcatel 1000

S12 costituisce soltanto un esempio: CD-VIEW II, infatti, può contenere qualsiasi tipo di documentazione tecnica relativa a qualunque tipo di prodotto: un pacchetto software chiamato "Multimedia to go!" corredato di manuale permetterà, anche all'utente meno esperto, di realizzare una presentazione multimediale della propria documentazione.

L'associazione culturale *Liber Liber*, infine, ha presentato il progetto MANUZIO, che esula dalle attività IMPACT, ma esemplifica bene l'iniziativa italiana in tema di slittamento dall'editoria tradizionale a quella multimediale. Nato circa un anno fa, grazie al lavoro di volontariato svolto da giovani laureandi e laureati in materie umanistiche, il progetto si prefigge l'obiettivo di creare una biblioteca di

testi elettronici che comprenda, oltre ai classici della letteratura italiana, anche testi di saggistica, attualità o documentazione storica. Attualmente, per chi voglia consultarli via Internet o su dischetto, sono disponibili circa una trentina di testi tra cui la *Divina Commedia*, il *Decamerone*, *I Promessi Sposi*, *I Malavoglia* e *Il Fu Mattia Pascal*. Naturalmente il progetto MANUZIO riguarda unicamente quelle opere letterarie per le quali non sussistano vincoli di diritto d'autore o delle quali i titolari di tali diritti consentano la diffusione elettronica. Ciascun testo, acquisito in formato ASCII, presenta all'inizio una scheda introduttiva con indicato l'autore del riversamento, il livello di affidabilità del testo e molte altre notizie utili. Ulteriori informazioni su MANUZIO si possono scaricare in FTP dal sito ghost.dsi.unimi.it/directory/pub2/papers/basagni/Manuzio.

zione elettronica si trovano sulle pagine di *I*m Europe* (<http://www.echo.lu>). In alternativa, chi è interessato a partecipare, può rivolgersi a: ECHO, att.ne Marc Willem, B.P. 2373, L-1023 Luxembourg, fax: +352/401162/234.



Conference on access to public information: a key to commercial growth and electronic democracy

Stoccolma, 27-28 giugno 1996

Il settore pubblico produce una gran quantità di informazione utilizzabile per la crescita democratica del cittadino ed anche a fini commerciali. Ma non sempre si dispone delle strutture necessarie a rendere accessibile quella informazione. La Commissione europea sta predisponendo un Libro verde in materia i cui risultati verranno discussi alla Conferenza di Stoccolma, organizzata dalla DG XIII. (Mr. J.P. Scheins - SCIC, European Commission - 200 rue de la Loi, B-1040 Brussels. Fax: +32/2/2953736).

INFO2000

Il 28 marzo 1996 il Parlamento europeo ha esaminato la proposta di Decisione avanzata dalla Commissione europea sul programma INFO2000 e l'ha adottata con 52 emendamenti. Di questi la Commissione ne approva 24, di cui terrà conto nel modificare la proposta da sottoporre al Consiglio.

Frattanto chi volesse cominciare ad orientarsi per una proposta di progetto consulti le pagine Web di *I*M Europe*, dove sono stati pubblicati il piano di lavoro del programma (<http://ww2.echo.lu/info2000/en/infowkpg.html>) e la bozza del testo del primo invito a presentare progetti, che verrà lanciato con tutta probabilità nel mese di giugno 1996 (<http://www2.echo.lu/info2000/en/call31.html>).

DIARY DATES



Electronic information as a strategic resource to increase the competitiveness of European SMEs: EC Workshop in the framework of the European year of lifelong learning.

Lussemburgo, 28 maggio 1996

Il workshop, organizzato dalla DG XIII/E della Commissione europea in cooperazione con la DG XXII (SOCRATES e LEONARDO), si inquadra nelle azioni promosse dalla CE per l'Anno europeo della formazione continua. L'iscrizione è gratuita. I dettagli completi della manifestazione e il modulo di registra-



EVA 96: Electronic imaging and the visual arts

Londra, 24-26 luglio 1996

7ª Conferenza internazionale ed esposizione dell'immagine elettronica e delle arti visive, organizzata con il contributo di ESPRIT, il programma europeo di tecnologie dell'informazione. (Dr. J.Hemsley, Mrs. Val Duncan - Vasari Enterprises, tel.: +44/1252/812252; fax: +44/1252/815702).

Lombardia

Biblioteche ed editori per ragazzi in Lombardia

La Sezione Lombardia dell'AIB in collaborazione con la Regione Lombardia e con le Province di Brescia, Milano e Varese ha organizzato due seminari dal titolo "Obiettivo: diffusione lettura. Biblioteche ed editori per ragazzi in Lombardia", svoltisi a Varese l'11 e il 12 gennaio e a Brescia l'8 e il 9 febbraio scorsi.

La prima giornata di entrambi i seminari è stata dedicata a fare il punto sulle attività di promozione alla lettura svolte dalle biblioteche lombarde.

A questo scopo abbiamo proposto i contributi di quattro colleghe "storicamente" impegnate nell'ambito dei servizi ai ragazzi, dai quali far emergere problemi, tendenze e prospettive oltre che modelli ai quali rifarsi. La scelta dei nomi non è stata casuale, perché queste quattro esperienze nella loro diversità sono da considerarsi complementari.

Gli interventi sono stati affidati a Irina Gerosa, portavoce del gruppo di lavoro che elabora le bibliografie *Un libro è...* e *Tempo libero*; Fernanda Monfredini, coordinatrice delle attività di promozione alla lettura del Sistema bibliotecario Brescia Est e dallo scorso febbraio anche della Provincia di Brescia; Flavia Marchesan della Biblioteca di Casano Magnano (VA); Annalisa Bemporad della Biblioteca di Monza (MI).

Irina Gerosa ha descritto obiettivi, modalità di lavoro e problemi connessi alla let-

tura e alla selezione critica dei libri per le due bibliografie, rivolte una ai bambini fino ai 10 anni (circa 200.000 copie distribuite) e l'altra ai ragazzi dai 10 ai 15 anni (circa 150.000 copie distribuite). Gli opuscoli vengono distribuiti ai bambini tramite la scuola o la biblioteca e si sono dimostrati un modo intelligente per incrementare la lettura attraverso percorsi e sollecitazioni tematiche. Questa esperienza ha un valore di autoaggiornamento per i bibliotecari e costituisce un importante punto di riferimento anche per gli editori. Secondo quanto è emerso durante la tavola rotonda e dall'intervento di Giovanni Peresson nella seconda giornata, uno dei motivi che hanno concorso allo sviluppo del mercato del libro per ragazzi è il «rapporto non occasionale tra editori, biblioteche, scuole» (si veda ad es. un'iniziativa come *Tempo libero*).

Fernanda Monfredini ha percorso le tappe dello sviluppo delle biblioteche per ragazzi in Italia, fornendo utili spunti alla discussione. L'esperienza del Sistema bibliotecario Brescia Est riveste un particolare interesse perché ha fatto della programmazione, del coordinamento e della cooperazione i punti cardine del lavoro in ambito promozionale. Programmare per garantire continuità agli interventi e per osservarne i risultati; coordinare oltre che per ottimizzare le risorse, per diversificare e qualificare l'offerta sul territorio di competenza; cooperare come modalità di lavoro che tiene conto delle istanze locali e promuove la crescita professionale degli operatori coinvolti.

Flavia Marchesan ha concentrato il suo intervento sull'alleanza strategica con

la scuola, ambito privilegiato al quale viene indirizzata l'attività di promozione del libro e della lettura nella convinzione che questo sia un modo per raggiungere tutti i bambini e potenzialmente anche i genitori e per sensibilizzare gli insegnanti sul piacere di leggere aggiornandone le proposte di lettura.

Infine Annalisa Bemporad ha portato l'esperienza della Biblioteca di Monza che nel tempo ha visto mutare i destinatari delle proposte di animazione e promozione: inizialmente le attività erano rivolte alla scuola con motivazioni analoghe a quelle espresse dalla Marchesan, mentre da circa tre anni si sono intensificate le iniziative rivolte all'utenza libera: famiglie, ragazzi, bambini. Una certa attenzione è rivolta a particolari gruppi di utenti: scout, insegnanti, oratori, scuole private, che chiedono bibliografie, indicazioni e consigli di lettura su temi e obiettivi specifici. Questo ha determinato una maggiore concentrazione della biblioteca sul proprio ruolo di agenzia informativa e culturale, di luogo dove le più diverse esigenze informative e culturali del cittadino-lettore-utente possono trovare soddisfazione.

La seconda giornata aveva lo scopo di approfondire le problematiche inerenti la diffusione della lettura tramite due contributi esterni al mondo bibliotecario e attraverso il confronto con alcuni tra i maggiori editori italiani per ragazzi.

La mattina sono intervenuti Giovanni Peresson, sul panorama editoriale e sui comportamenti di lettura dei ragazzi, e Maria Grazia Ferrari, docente e ricercatrice presso l'Istituto di comunicazione dello IULM di Mi-

lano, sulle motivazioni del bambino a scegliere un determinato libro.

Giovanni Peresson ha fornito un'analisi dell'editoria per ragazzi a partire dai primi anni Ottanta. Da alcune indagini statistiche sulla lettura emerge che oltre il 60% dei bambini tra i 5 e i 13 anni avrebbe letto un libro contro il 37,5% della popolazione maggiore di 14 anni. Questo è uno dei motivi che ha determinato un'espansione del mercato del libro per ragazzi nonostante la contrazione della natalità e la concorrenza esercitata sulla lettura da altri consumi e usi del tempo libero. Gli altri motivi ineriscono il rinnovamento dei contenuti e dei prodotti editoriali: da un lato una maggiore rispondenza dei temi, del linguaggio e della confezione editoriale ai bisogni e agli stili di vita dei giovani lettori, dall'altro l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta libraria (incremento delle collane di libri tascabili e aumento dei titoli proposti - dai 1293 pubblicati nel 1980 ai 2721 del 1994). Non ultima la sempre maggiore diffusione delle biblioteche per ragazzi che ha sollecitato e sostenuto l'interesse per il libro e la lettura presso le fasce di utenza più giovani. Sebbene da questo quadro sull'editoria per ragazzi emerga un bilancio sostanzialmente positivo, Peresson avverte che manca una strategia complessiva di promozione del libro per ragazzi, strategia che dovrebbe vedere alleati, ciascuno con le proprie finalità, i diversi agenti interessati allo sviluppo della lettura: biblioteca, scuola, editoria, libreria.

Maria Grazia Ferrari ha invece esposto i risultati di un'indagine di carattere qualitativo svolta su un



gruppo di 40 bambini fra gli 8 e i 10 anni, intervistati in modo libero sulle loro preferenze di lettura per stabilire cosa li spinge a scegliere un determinato libro. La ricerca ha evidenziato due fasi del percorso verso la scelta del libro: una prima fase di orientamento, durante la quale il giovane lettore si sente soprattutto attratto dagli aspetti fisici e di maggior impatto (il titolo, la copertina e le illustrazioni; il numero delle pagine, i caratteri tipografici, i personaggi, la struttura narrativa e la trama), e una seconda fase durante la quale si precisa la scelta di una particolare lettura basata invece sulle caratteristiche del lettore e sulle sue aspettative (desiderio di evasione, di svago, curiosità e desiderio di mettere alla prova le proprie capacità, ecc.) che trovano rispondenza e fanno prevalere nella scelta di un testo l'intreccio e il contenuto. È superfluo sottolineare quale importanza abbia questo tipo di indagini per i bibliotecari, il cui compito non si esaurisce nel mettere a disposizione buone collezioni documentarie, ma comprende anche quello di favorire e mediare l'incontro tra libro e lettore: a ogni lettore il suo libro / a ogni libro il suo lettore (seconda e terza legge della biblioteconomia secondo Ranganathan).

Alla tavola rotonda pomeridiana hanno preso parte Luca Crippa della Piemme Junior, Matteo Faglia del Gruppo Giunti, Orietta Fatucci della E.Elle, Margherita Forestan della Junior Mondadori e Hélène Stavro della Editoriale Scienza. Temi del dibattito: il ruolo delle biblioteche nella diffusione della lettura secondo gli editori e i rapporti tra editori e biblioteche. Dal confronto sui rispettivi ruoli è emerso

un sostanziale interesse sia da parte degli editori sia da parte dei colleghi a dare un seguito a momenti di riflessione comune come questi, allo scopo di cementare quella collaborazione auspicata da Peresson nell'interesse sia degli operatori istituzionali (biblioteche e scuole) sia di quelli commerciali (editori, distributori e librai).

Le due giornate sono state ricche di stimoli e spunti di riflessione, occorre ora fare un passo avanti approfondendo punto per punto i numerosi aspetti toccati. A questo scopo durante i seminari sono state raccolte le adesioni per formare il Gruppo di lavoro Biblioteche per ragazzi che si riunirà per la prima volta venerdì 10 maggio, alle ore 9,30, presso la Società Umanitaria, con il seguente ordine del giorno: ruolo della biblioteca pubblica per ragazzi e ruolo del bibliotecario per ragazzi.

La riflessione che ne scaturirà avrà lo scopo di definire alcuni punti di riferimento per coloro che lavorano nei servizi ai ragazzi, delle linee guida che sottoporremo alla Regione Lombardia perché possano diventare un documento ufficiale al quale riferirsi.

Giovanna Malgaroli
Loredana Vaccani

Sardegna

Un'ipotesi di legge regionale

L'ipotesi di una proposta di legge regionale che qui si presenta, arriva alla fine di una lunga elaborazione da

parte di un gruppo di studio regionale AIB che ha lavorato nel solco di una riflessione ormai più che decennale da parte di tutta l'Associazione in Sardegna. La novità politica è però fondamentale. L'AIB Sardegna si propone come soggetto attivo di un confronto legislativo con una sua proposta originale. Questa proposta è stata scritta col conforto delle migliori riflessioni teoriche in materia tenendo presenti i più recenti articolati di altre Regioni e altri apparati normativi.

Su tali materiali si sta fondando la formulazione di linee-guida per la legislazione regionale in materia di biblioteche sulle quali è al lavoro un'apposita Commissione nazionale.

I principi informatori del lavoro di redazione sono stati essenzialmente: la necessità di una proposta tecnica, scevra da ideologismi o da sottolineature inutili e il riconoscimento della centralità della professione nel disegnare un'ipotesi efficace di razionalizzazione dei servizi. La strada scelta è stata quella di dare la maggiore autonomia possibile alle singole biblioteche e alla loro cooperazione, immaginando una struttura regionale non soffocante ed accentratrice ma articolata ed orientata ai servizi.

Altra scelta di fondo è stata quella di volere non una legge di settore o quadro rispetto al complesso problema dei beni librari, ma piuttosto una legge dedicata alle biblioteche pubbliche riaffermando il loro valore di servizio primario ed insostituibile in una democrazia tanto più in un contesto di originalità culturale ed autonomia come quello sardo.

La struttura proposta prevede un settore dell'Ufficio Beni librari del compe-

tente Assessorato dedicato esclusivamente alle biblioteche pubbliche. Esso si configura come una struttura di servizio per supportare singole biblioteche con le proprie articolazioni provinciali ed al contempo di risolvere in maniera concordata, omogenea ed efficiente il problema della catalogazione e della circolazione dei documenti attraverso un Centro regionale per il controllo bibliografico. Al suo interno dovrebbe operare anche un Centro per il monitoraggio capace di indicare, attraverso la misurazione e la valutazione dei servizi, le linee vere di intervento e di progettualità che si vorrebbero previste nel piano triennale di organizzazione ed in quello esecutivo annuale sui quali è obbligatorio il parere delle Commissioni tecniche provinciali a garanzia di decentramento tecnico delle scelte e di condivisione degli obiettivi.

La struttura si muove sul territorio in maniera articolata. Infatti è stato scelto lo strumento delle convenzioni e non quello del mero finanziamento a domanda per l'azione della Regione.

Attraverso una convenzione la Regione riconosce la singola biblioteca come soggetto interessante per la sua politica di diffusione e sostegno di un servizio bibliotecario moderno; la finanzia; la inserisce in un circuito di servizi destinati alle biblioteche previste dai piani regionali; cura l'aggiornamento del personale; garantisce servizi di secondo livello come la catalogazione e la circolazione dei documenti.

Le Amministrazioni locali che vorranno avere questi benefici devono garantire parametri di servizio essenziali, indicati per legge.

Con questo non si vogliono escludere le realtà povere, piccole o di recente istituzione. Questi sono interventi che si potranno regolamentare, in ogni caso si vuole dire con forza che una biblioteca è un servizio tecnicamente definito e ogni altra organizzazione basata sulla precarietà di spazi, raccolte, personale è solo un inganno alla comunità, uno spreco non più sopportabile. Attraverso altre tipologie di convenzioni la Regione potrebbe riconoscere la vitalità del mondo bibliotecario sardo, dei suoi soggetti pubblici e privati avviando progetti d'interesse comune finalizzati e seri.

Attenzione particolare dovrebbe essere data alle biblioteche delle due università sarde riconosciute per la loro importanza ed il loro ruolo sociale. In questa ipotesi trovano spazio e conseguente attenzione da parte della Regione solo in quanto capaci di essere parti dell'organizzazione bibliotecaria che si descrive e dunque capaci di avere un ruolo interessante per le biblioteche pubbliche o per il cittadino utente. Altri spazi legislativi devono essere ricavati per interventi necessari a sostegno della loro struttura e della loro funzione più propria. Analoghe considerazioni vanno fatte per le biblioteche private ricche ed interessanti anche in Sardegna, basti pensare a quelle ecclesiastiche od aziendali, ma in questa sede rilevanti solo nell'ottica del servizio al cittadino.

La legge vuole dare il massimo risalto alle capacità bibliotecarie del territorio e per questo individua un nuovo modo di garantire servizi generali. Si è pensato non a strutture centralizzate di servizio per le singole biblioteche ma all'indi-

viduazione di forti realtà locali, con caratteristiche amministrative e tecniche ben individuate, per le quali sia importante l'intervento della Regione che investirebbe nelle strutture identificandole come centri di servizio locali, capaci di autonomia e di omogeneità di scelte operative col territorio sul quale insistono. Le biblioteche principali dovrebbero erogare servizi alle biblioteche o ai sistemi zonali, partecipare al piano di catalogazione, col coordinamento del Centro regionale, fare da terminali per raccogliere dati in accordo col Centro regionale per il monitoraggio, partecipare alla Commissione tecnica provinciale.

Per la determinazione dei territori di riferimento, ritenendo troppo ampio quello provinciale e troppo ristretto quello delle Comunità montane si è avuto come riferimento quello recentemente determinato per le UUSLL. Si tratta solo di un'indicazione che però raccoglie la valenza di una partizione territoriale faticosamente partorita e riassetata sulle esigenze delle comunità locali in una prospettiva di servizio analoga alle nostre esigenze.

Le forme di cooperazione sono incentivate e tutelate anche con la presenza dei sistemi riconosciuti nella Commissione tecnica provinciale, ma non si è voluto indicare un assetto obbligato della cooperazione nel rispetto delle diverse esigenze locali che ne giustificano l'esistenza. Anche ai sistemi si propone una convenzione con una parametrizzazione dei servizi e dell'ampiezza territoriale.

Punto cardine dell'intera proposta è la condizione indispensabile, perché si possano avere rapporti tra Re-

gione ed istituti bibliotecari a qualsiasi livello, della professionalità del personale. In mancanza di criteri reali per riconoscere questa professionalità se ne sono indicati alcuni essenziali e tali da consentire al soggetto che li possa vantare di avere un' idoneità riconosciuta dalla Regione. Questi criteri indicano sommariamente le vie di accesso alla professione, certo molto altro deve essere fatto, per esempio in materia di bandi di concorso o di selezione, ed in prospettiva daranno certezza ad un mercato del lavoro finora selvaggio e diseconomico a cominciare dalla formazione e dall'aggiornamento professionale.

Proprio la formazione e l'aggiornamento professionale diventano una delle scelte strategiche dell'intero assetto delle biblioteche in Sardegna e lo studio prevede che sia direttamente il Servizio regionale ad occuparsene secondo criteri d'immediatezza e di programmazione finora assenti. La formula di quest'impegno rimane volutamente vaga perché è difficile districarsi nell'intreccio di competenze e finanziamenti, comunque sia, attraverso collaborazioni con altri assessorati, con soggetti pubblici o privati, la formazione deve rientrare nel controllo più competente, condivisa e sollecitata dalle strutture locali, tenuta ad alto livello scientifico.

La parte finale dell'elaborato è stata destinata ad ospitare la norma transitoria che, in coerenza con la centralità data alla professionalità, vuole riportare nella sua giusta definizione la situazione professionale di più del 40% dei colleghi impegnati da anni nelle biblioteche sarde e che vantano tutti i requisiti profes-

sionali necessari per abbandonare una situazione di precariato che finora ha impedito la vera svolta della realtà bibliotecaria sarda verso un moderno, diffuso ed efficiente servizio.

Mancano completamente norme di carattere finanziario. Questo perché si è voluto mantenere l'intero elaborato nel solco di un'indicazione tecnica da corroborare con riferimenti tecnico-amministrativi non strettamente di nostra competenza. Facendo un'attendibile proiezione dei costi che l'impianto descritto avrebbe per consentire un congruo finanziamento delle biblioteche e dei sistemi di base, delle biblioteche principali, delle Commissioni tecniche Provinciali, del Servizio regionale Biblioteche pubbliche nelle sue articolazioni provinciali ed istituzionali, del Centro regionale di controllo bibliografico e di quello di monitoraggio, nonché la possibilità di avviare convenzioni per servizi e per programmi e progetti finalizzati, ed immaginando quest'impegno con i riferimenti di spesa attualizzati al 1996, crediamo che si possa indicare in 20 miliardi di lire un riferimento reale. Si tratta solo di un'ipotesi che comunque pone un limite sotto il quale sarà difficile scendere se si vuole dare concretezza ai programmi ed alle aspirazioni della Sardegna.

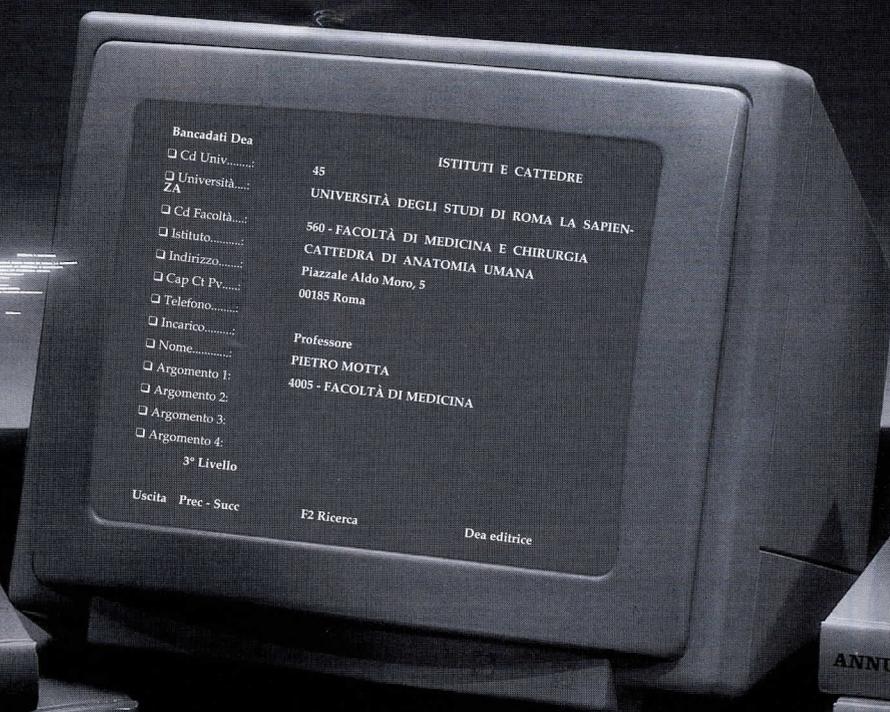
Pasquale Mascia



(La proposta di articolato è disponibile in redazione)

Chi sono nell'università

ANNUARIO DEA delle Università e Istituti di Studio e Ricerca in Italia



Bancadati Dea

Cd Univ..... 45

Università..... ZA

Cd Facoltà.....

Istituto.....

Indirizzo.....

Cap Ct Pv.....

Telefono.....

Incarico.....

Nome.....

Argomento 1:

Argomento 2:

Argomento 3:

Argomento 4:

3° Livello

Uscita Prec - Succ

F2 Ricerca

Dea editrice

ISTITUTI E CATTEDRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIEN-

560 - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

CATTEDRA DI ANATOMIA UMANA

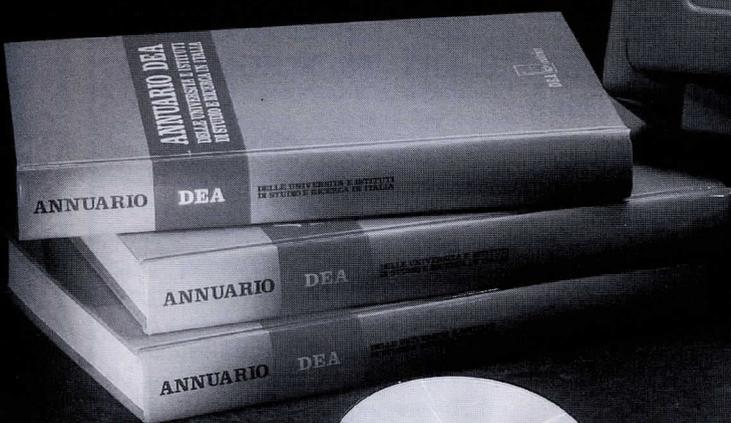
Piazzale Aldo Moro, 5

00185 Roma

Professore

PIETRO MOTTA

4005 - FACOLTÀ DI MEDICINA



La guida più valida e completa sulle Università Italiane e gli Istituti di ricerca. Tutti i Docenti, Professori, Presidi, Rettori, Direttori. Tutte le Facoltà, Istituti, Dipartimenti, gli Insegnamenti, le Scuole di specializzazione, il C.N.R., le Società di ricerca, gli Enti di studio. Tutti gli indirizzi, i numeri telefonici ed i fax. Strumento indispensabile per il mondo culturale e per business, direct marketing, analisi dei mercati e analisi dei target. Oltre 18.000 informazioni con molteplici possibilità di estrazione: argomento, città, nominativo ecc. Su CD Rom o floppy disk.

DEA  editrice

Distribuito da:

DEA
Librerie Internazionali

Roma 00198 - Via Lima, 28 - sede centrale - Tel (06) 8551441 - Fax 8543228 - **Bologna** 40126 Via delle Belle Arti, 8 - Tel (051) 236100 - Fax 220882 - **Milano** 20133 - Via Pascoli, 56 - Tel (02) 2364306 Fax 2362738 - **Torino** 10129 - Via G. D. Cassini, 75/8 - Tel (011) 503202 - Fax 595559 - **Napoli** 80127 - Via A. Longo, 50 - Tel (081) 5799604 - Fax 5799635 - **Trieste** 34124 - Via Diaz 19/1 - Tel (040) 301257 - Fax 310993 - **Palermo** 90127 - Via D'Ondes Reggio, 15 - Tel e Fax (091) 6167634

stampa
etichette e lettere
personalizzate

Rapporti AIB

Manuale SIGLE. Parte 1: Regole di catalogazione SIGLE. Parte 4: Direttive per la standardizzazione delle intestazioni per gli enti collettivi. Roma, 1992 (Rapporti AIB; 1). £ 20.000 (soci £ 15.000)

L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione nelle biblioteche italiane e il loro impatto sui servizi. A cura di M.C. Cavagnis Sotgiu, M. Cupellaro, A. Paci, A. Sattin, C. Scognamiglio. Roma, 1992 (Rapporti AIB; 2). £ 20.000 (soci £ 15.000)

TARANTELO, L. Fantasia e classificazione: uno strumento di accesso e di orientamento alla letteratura per ragazzi. Roma, 1993 (Rapporti AIB; 3). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia. Rapporto finale della ricerca Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base. Roma, 1994 (Rapporti AIB; 4). £ 25.000 (soci £ 18.750)

IFLA. Linee guida per le biblioteche scolastiche, Frances Laverne Carroll; traduzione italiana a cura della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche". Roma, 1995 (Rapporti AIB; 5). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto / a cura di Lucia Maffei. Roma, 1995 (Rapporti AIB; 6). £ 20.000 (soci £ 15.000)

ENSOLI A. - MARCONI G. Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale. Roma, 1995 (Rapporti AIB; 7). £ 10.000 (soci £ 7.500)

FRAZZICA R.P. Per una gestione efficace della comunicazione. Roma, 1995 (Rapporti AIB; 8). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Le richieste vanno inoltrate all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 ROMA A-D (tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it)

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale prenotare per la propria biblioteca o ente

- il Rapporto AIB 1 *Manuale SIGLE*
- il Rapporto AIB 2 *L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione*
- il Rapporto AIB 3 *Fantasia e classificazione*
- il Rapporto AIB 4 *Quanto valgono le biblioteche pubbliche*
- il Rapporto AIB 5 *Linee guida per le biblioteche scolastiche*
- il Rapporto AIB 6 *Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto*
- il Rapporto AIB 7 *Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale*
- il Rapporto AIB 8 *Per una gestione efficace dello comunicazione*

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

(C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via

Cap

Città

S'impegna al rimborso spese tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro

(specificare)

Data

Firma

Dicono di noi...

A lzò glí occhi e si avvide di passare davanti a una biblioteca pubblica. Un'idea lo colpí. Quel bambino: che cosa esattamente significava, comunque, avere un bambino? Che cosa era quanto stava accadendo in quei giorni a Rosemary? Egli aveva soltanto qualche idea vaga, generica, di che cosa volesse dire gravidanza. Indubbiamente, dovevano esserci volumi, in quella biblioteca, che gli avrebbero spiegato ogni cosa per filo e per segno. Entrò. La sala di consultazione era a sinistra, dove bisognava rivolgersi per ogni informazione di carattere bibliografico.

La donna dietro il banco era una giovane laureata, esangue, occhialuta e intensamente sgradevole. Ella nutriva il sospetto continuo che nessuno – nessuna persona, almeno, di sesso maschile – entrasse mai in sala di consultazione se non per cercare libri pornografici. Appena ti avvicinavi al banco, ti sottoponeva al ripetuto lampeggiar penetrante dei suoi occhiali a stringinaso e ti faceva chiaramente capire che il tuo sudicio segreto non era per lei affatto un segreto. In fin dei conti si può dire che tutte le opere di consultazione sono pornografiche, eccettuato forse l'*Almanacco* di Whitaker. Si può far passare lo stesso *Oxford Dictionary* per libro pornografico andandovi a cercare parole come ... e ...

Gordon identificò il tipo di donna a cui la laureata apparteneva fin dalla prima occhiata, ma era troppo preso dai suoi affanni per badarle piú che tanto.

«Avete qualche opera di ginecologia?» disse.

«Di che?» domandò la giovane laureata con un lampeggiamento inequivocabilmente trionfale degli occhiali a stringinaso. Si era alle solite! Un altro maschio in cerca di sconchezze!

«Insomma, opere di ostetricia; su come nascono i bambini e altre cose del genere».

«Non mettiamo a disposizione del pubblico opere del genere» disse la giovane laureata in tono gelido.

«Chiedo scusa... ma c'è un partico-

lare che avrei assolutamente bisogno di chiarire».

«Siete forse studente in medicina?»

«No.»

«Allora non vedo proprio che bisogno abbiate di consultare opere di ostetricia.»

Accidenti a questa donna! pensò Gordon. In qualunque altro momento ne avrebbe avuto paura; ma nel suo attuale stato d'animo, la giovane laureata lo indispettí.

«Se volete saperlo, mia moglie deve avere un bambino. Né lei né io ci intendiamo molto di queste cose; ed io ho pensato di poter trovare in un'opera di ginecologia qualcosa di utile».

La giovane donna non gli credette minimamente. Quell'uomo aveva l'aria troppo misera e trascurata, ella decise, per essere sposo novello. D'altra parte, era suo dovere distribuire libri al pubblico e ben di rado si rifiutava di farlo se non ai ragazzi. Riuscivi sempre ad avere il libro che volevi, alla fine, dopo che ti si era fatto capire che sudicio suino fossi. Con aria asettica, ella guidò Gordon a un piccolo tavolo in mezzo alla sala e gli portò due grossi volumi rilegati; dopo di che lo lasciò solo, ma continuò a tenerlo d'occhio da qualunque angolo della biblioteca si trovasse. Gordon poteva sentire il proce-nez della giovane laureata penetrargli come un succhiello nella nuca da lontano, cercando di capire dal suo comportamento se egli realmente cercasse dati e cognizioni utili, o semplicemente andasse racimolando qua e là elementi osceni (da George Orwell, *Fiorirà l'aspidistra*, Milano: Mondadori, 1994).



Agenda

Electronic information as a strategic resource to increase the competitiveness of European SMEs: EC Workshop in the framework of the European year of lifelong learning
(Lussemburgo, 28 maggio 1996)

Conference on access to public information: a key to commercial growth and electronic democracy
(Stoccolma, 27-28 giugno 1996)

EVA 96: Electronic imaging and the visual arts
(Londra, 24-26 luglio 1996)

(Per informazioni su questi congressi, vedi AIB programma Impact a p. 13)



Aslib Annual Conference

(Danbury, 15-17 maggio 1996)

Congresso annuale dell'Electronics Group dell'ASLIB (Association for information management), rivolto ai professionisti dell'informazione con un interesse per l'industria elettronica e l'impatto pratico della tecnologia dell'informazione. Programma disponibile in redazione.

Per informazioni: Diane Richards, 6 The Hollies, Shefford, Bedfordshire, SG17 5BX, UK. Tel. e fax: +44/1462/814708; e-mail: drichards@iee.org.uk.



SLA Annual Conference

(Boston, 8-13 giugno 1996)

Congresso annuale della Special Libraries Association, che quest'anno ha come titolo "Information revolution: pathway to the 21st century". Il programma dettagliato e il modulo d'iscrizione sono disponibili in redazione.

Per ulteriori informazioni: SLA, 1700 Eighteenth Street, NW, Washington, DC 20009-2508, USA. Fax: +1/202/265/9317.



International seminars in Britain

(Cardiff, 14-26 luglio 1996)

Seminario a pagamento dal titolo "Marketing and library services: a new marriage". Costo: £ 1290. Programma disponibile in redazione.

Per informazioni: International Seminars Department, The British Council, 10 Spring Gardens, London SW1A 2BN, UK. Tel.: +44/171/38944264; fax: +44/171/3894154.



Books for business

(Harare, 26 luglio-3 agosto 1996)

Fiera internazionale del libro e mostra- vetrina dell'editoria africana. Per informazioni: Mercator, via F.lli Rosselli, 36 - 50045 Montemurlo - Prato. Tel e fax: 0574/799057.



International Essen Symposium

(Essen, 23-26 settembre 1996)

Il XIX Simposio internazionale organizzato dalla biblioteca universitaria di Essen avrà quest'anno come titolo: "Towards a worldwide library: a ten year forecast". Notizie maggiori sono disponibili in redazione.

Per informazioni: Essen University Library, Universitätsstr. 9 - D-45117 Essen. Tel.: +201/1833700; fax: +201/1833231.



Third European serials conference

(Dublino, 25-27 settembre 1996)

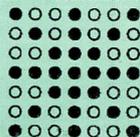
Terzo congresso della EFSG (European Federation of Serials Group). Per informazioni: Jill Tolson, UK Serials Group Administrator, 114 Woodstock Road, Witney OX8 6DY, UL. Tel.: +44/1993/703466; fax: +44/1993/778879; e-mail: uksg@ bham.ac.uk.



CORSI AIB 1996

La valutazione dell'efficacia nelle biblioteche universitarie e di ricerca (Roma, 27-29 maggio 1996)

The British Council



Lunedì 27 maggio: ore 9,30-17

Relatore *Giovanni Solimine*

La gestione per obiettivi e la valutazione dell'efficacia nelle biblioteche speciali. Il "sistema biblioteca" e il controllo mediante feedback. Analisi e misurazione dei diversi fenomeni e sintesi valutativa complessiva. La raccolta dei dati in una biblioteca tradizionale e in una biblioteca automatizzata. Esperienze, strategie, stato dell'arte e strumenti di lavoro.

Misurare l'efficienza o puntare all'efficacia? Analisi della struttura e dei flussi di attività.

La struttura della biblioteca: dimensionamento, accessibilità, fruibilità.

Le raccolte di monografie, periodici e strumenti bibliografici: analisi della copertura, della qualità, dell'uso.

Servizi di accesso ai documenti e transazioni informative.

Martedì 28 maggio: ore 9-17

Relatore *Giovanni Di Domenico*

La biblioteca trasformata: un'organizzazione policellulare. La creazione del clima organizzativo: una visione delle risorse umane orientata all'efficacia. La flessibilità organizzativa: lavorare per gruppi, lavorare per progetti.

La "customer satisfaction" in una biblioteca universitaria. Le dinamiche di servizio: personale di contatto, ambienti, utenti. La qualità dal punto di vista dell'utente; aspettative, percezione, giudizio. Metodi e strumenti per la misurazione della "customer satisfaction".

Tipologia delle biblioteche universitarie e modelli organizzativi basati sul grado di complessità e sul grado di variabilità del servizio.

Gestire i reclami, gestire l'attesa. Progettare la "customer satisfaction".

Mercoledì 29 maggio: ore 9-13

Relatore *Stephen Town*

L'esperienza di valutazione nelle biblioteche speciali dell'area anglosassone.

Costo del corso: Lit. 400.000 non soci; Lit. 300.000 soci AIB con diritto a rimborso; Lit. 210.000 soci AIB senza diritto a rimborso.

Segreteria corsi: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139.



48° Congresso FID

(Graz, 21-25 ottobre 1996)

La conferenza organizzata dalla International Federation for Information and Documentation si intitola quest'anno "Globalization of informa-

tion: the networking information society". Informazioni dettagliate sul programma della manifestazione, sulle quote di iscrizione e sulla sistemazione alberghiera sono riportate su «FID News bulletin», 45 (1995), n. 11, disponibile presso la biblioteca dell'AIB.

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 8, numero 4, aprile 1996. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Disegni: Marina Mastrilli.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@ agora.stm.it.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1996: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1996 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 26 aprile 1996.